

Piano Integrato

della Performance, della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione

predisposto ai sensi del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 art. 10

Triennio 2017-2019

Annualità 2017

Presentazione del piano della performance

Con Delibera n.103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato in via definitiva le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance. Il documento fornisce indicazioni operative seguendo i principi di semplificazione e integrazione, nel rispetto dell'autonomia garantita alle Istituzioni di Alta Cultura – Università ed Accademie – dall'art.33 della Costituzione e delinea l'approccio valutativo che l'Agenzia intende adottare nonché del rinnovato ruolo dei Nuclei nella loro funzione di Organismi indipendenti di valutazione (OIV).

Le linee guida ANVUR prevedono, inoltre un Piano Integrato della Performance, ancorando il documento della Performance amministrativa con le missioni istituzionali e con le risorse finanziarie necessarie per perseguirle e attorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza (concepita come obbligo di rendicontazione a studenti, famiglie imprese e territorio) e della prevenzione della corruzione. Il Piano Integrato rappresenta quindi il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria.

Il presente Piano Integrato recepisce, in attesa che vengano delineati indicatori e parametri specifici volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali ed organizzativi, di qualificazione dei docenti idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia del sistema AFAM ed in analogia con quelli delle università, le modifiche esplicitamente suggerite dall'ANVUR per le Istituzioni di Alta Cultura, integrando in un unico documento tutti gli atti programmatici del Conservatorio e logicamente collegati con la performance, tenendo conto delle specifiche caratteristiche dell'Istituzione Conservatorio.

La performance viene intesa dal Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" di Pescara come *"il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che una entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita"* (F. Monteduro).

Il piano concerne i servizi che il Conservatorio fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal personale docente: si rinvia a tal proposito al Titolo III (art. 10 e seguenti) del D.P.C.M. 26/01/20 11, in base al quale: *"per le finalità relative alla valutazione delle performance dei docenti del Comparto AFAM, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e delle Ricerche (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM"* individuazione a tutt'oggi non ancora intervenuta. Le attuali Linee Guida dettate dall'ANVUR

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopesca.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopesca.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopesca.gov.it

sembrano confermare tale tendenza partendo dal presupposto che la performance amministrativa è la misura delle prestazioni di supporto di ogni attività che si realizza all'interno del Conservatorio escludendo quindi "a priori" i docenti. Sin dal suo impianto normativo originario, infatti, il D. L.gs. 150/2009 prevedeva che la gestione del ciclo della performance, attraverso obiettivi ed indicatori, fosse limitata al solo personale tecnico-amministrativo escludendo dalla sfera programmatoria il corpo docente. Si tratta di una distinzione derivante dalle peculiarità delle istituzioni di Alta Cultura. Tale esclusività si basa sulla presenza di due specifiche logiche diverse e complementari:

- la logica accademica basata su principi di autonomia e autoregolazione del lavoro di tipo professionale in senso lato;
- la logica tecnico-amministrativa basata su principi di organizzazione gerarchica e orientamento agli obiettivi.

Ciò premesso, il Piano riguarda in modo diretto il "Conservatorio" ed il personale tecnico-amministrativo rappresentando, di fatto, il documento di pianificazione operativa delle strutture amministrative che svolgono attività di supporto al core-service (*didattica, ricerca e produzione artistica*) dell'Istituzione.

Il presente piano costituisce un documento programmatico di durata triennale (triennio di riferimento: 2017 - 2018- 2019) modificabile annualmente sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili come evidenziato nella "Relazione sulla Performance" (art. 10 comma I lettera B del D.P.C.M 26.01.2011).

Il documento è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web, come indicato all'art. 10, c. 8, lett. b, del d.lgs. 33/2013, dove sarà pubblicata anche la "Relazione sulla Performance" che evidenzierà i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse utilizzate.

Sezione 1

INQUADRAMENTO STRATEGICO DEL CONSERVATORIO

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

1.1 IL CONSERVATORIO

1.1.1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder esterni

Il Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" è un'istituzione pubblica statale sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale nel cui ambito svolge correlata attività di produzione. Ai sensi della Legge n.508/99 è dotato di personalità giuridica e, in attuazione dell'articolo 33 della Costituzione Italiana, gode di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile.

Il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica esercita nei confronti delle Istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica poteri di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Principali aree di intervento sono: la formazione altamente qualificata degli studenti, la produzione di nuove conoscenze attraverso la ricerca musicale e musicologica e la conseguente attività di produzione musicale.

Per la realizzazione dei propri obiettivi collegati alla formazione, alla produzione artistica e all'attività di ricerca scientifica e musicologica il Conservatorio si organizza in strutture artistiche, didattiche, di ricerca e di servizio.

Può stabilire rapporti con enti pubblici e privati tramite la sottoscrizione di protocolli d'intesa o convenzioni, con soggetti fisici e giuridici che esercitino attività di impresa o professionali, nazionali e internazionali; può istituire o partecipare a consorzi con altre Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e con le Università. Tali relazioni si possono estrinsecare anche nella costituzione dei Politecnici delle Arti, così come previsto dal Regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge 508/1999.

Il Conservatorio può altresì esercitare attività culturali e formative destinate a soggetti esterni, purché coerenti con le sue finalità.

Il Conservatorio assume le opportune iniziative, anche in collaborazione con altri enti, al fine di orientare e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti e diplomati.

In presenza di adeguate condizioni finanziarie e compatibilmente con la normativa vigente, il Conservatorio si riserva di istituire il tutorato, disciplinato secondo le apposite disposizioni del Regolamento didattico.

Destinatari del "prodotto finale" sono per quanto riguarda la formazione e la ricerca gli studenti;

*Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
Via Leopoldo Muzii, 7
65123 Pescara*

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopesca.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopesca.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopesca.gov.it

per quanto riguarda la produzione artistica il pubblico, nella sua accezione più vasta e con particolare attenzione a quello del territorio, al cui coinvolgimento il Conservatorio mira.

1.1.2 Chi siamo: le origini

Nel 1922 alcuni artisti abruzzesi, tra cui i compositori Camillo De Nardis e Primo Riccitelli ed i pittori Michele Cascella e Francesco Paolo Michetti costituirono una Corporazione Musicale dedicata alla madre di Gabriele D'Annunzio, Luisa. Nel 1933 l'Istituto divenne Ente Morale ed il 30 Ottobre 1935 cominciò ufficialmente l'attività da Liceo Musicale.

Dopo la seconda guerra mondiale il Liceo riprese le sue attività ed il 1° Ottobre 1969 fu statalizzato e trasformato in Conservatorio anche grazie all'interessamento dell'allora sottosegretario alla Pubblica Istruzione Vincenzo Bellisario, cui successivamente fu intitolata una delle sale del Conservatorio.

Il primo direttore del Conservatorio fu il M° Firmino Sifonia

La prima sede del Liceo fu in Viale D'Annunzio mentre nel dopoguerra l'Istituto si stabilì in piazza 1° Maggio.

Dal 2005 la sede amministrativa è funzionante presso la sede storica di Palazzo Mezzopreti in via Leopoldo Muzii, mentre l'attività didattica si svolge nei locali del vecchio Municipio di Castellammare Adriatico, in V.le Giovanni Bovio. Dal 2007 lo stabile dispone altresì di un Auditorium da 266 posti.

1.1.3 Dove operiamo: le sedi

Attualmente l'attività istituzionale si svolge a Pescara nelle sedi di:

- Palazzo Mezzopreti sito in Via Leopoldo Muzii, 7, sede amministrativa e didattica, in edificio di proprietà della Provincia, concesso in comodato d'uso al Conservatorio per la durata di anni 99.
- Ex Municipio di Castellammare Adriatico sito in Via Giovanni Bovio – angolo Via L. Muzii – sede esclusivamente didattica, in edificio di proprietà del Comune concesso in comodato d'uso alla Provincia e da quest'ultima al Conservatorio.

Sono stati inoltre stipulati accordi e convenzioni con Istituzioni scolastiche o Associazioni private in virtù dei quali alcuni corsi di formazione pre - accademica sono decentrati in altri Comuni del territorio provinciale e regionale;

1.1.4 Come operiamo

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, emanato con D.D. n. 391 del 25/11/2004 l'organizzazione del Conservatorio, ispirata a principi di efficienza, responsabilità, trasparenza, buon andamento e imparzialità, riflette la basilare distinzione tra attività di indirizzo e di controllo e attività di gestione.

Gli organi del Conservatorio previsti dallo Statuto preposti in particolare all'attività di indirizzo e controllo sono:

- Presidente
 - Direttore
 - Consiglio Accademico
 - Consiglio di Amministrazione
 - Revisori dei Conti
 - Nucleo di Valutazione
 - Consulta degli studenti
 - Collegio dei professori
- **Il Presidente:** è il rappresentante legale dell'istituzione nominato dal Ministro sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale. Sovrintende a tutte le sue attività ed esercita funzioni di indirizzo; promuove e coordina l'attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.
 - **Il Direttore:** è il responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'Istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione. E' un docente eletto dai Docenti dell'Istituzione. Promuove e coordina le attività didattiche e di produzione; cura l'attuazione delle decisioni e degli indirizzi espressi dal Consiglio Accademico.
 - **Il Consiglio di Amministrazione:** in attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo strategico, della programmazione e controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio; approva la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività del Conservatorio.
 - **Il Consiglio Accademico** è l'organo di indirizzo politico del Conservatorio. Svolge funzioni

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

di proposta, coordinamento, indirizzo e programmazione, delle attività del Conservatorio. Collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria.

- **I Revisori dei Conti**, sono gli organi di controllo, vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.
- **Il Nucleo di Valutazione** è l'organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e produzione e amministrative. Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., il Nucleo svolge anche le funzioni di OIV – Organismo Indipendente di Valutazione. In tal senso è l'organo deputato a vigilare sulla corretta applicazione delle norme sulla prevenzione della corruzione, sulla trasparenza e sul ciclo della performance.
- **Il Collegio dei Professori** svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo modalità definite dallo Statuto dell'Istituzione.
- **La Consulta degli studenti**, è l'organo di rappresentanza degli studenti del Conservatorio oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi

Sono inoltre presenti i seguenti organismi:

- **N.6 Dipartimenti** che coordinano l'attività didattica, di ricerca e produzione artistica e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in essi ricompresi; sono organi consultivi e propositivi del Conservatorio. A decorrere dal 1° Novembre sarà inoltre attivo un 7° Dipartimento quello di “Nuove tecnologie e linguaggi musicali”
- **La Scuola di Musicoterapia** cui afferisce il corso triennale sperimentale di I livello di Musicoterapia
- **La Scuola di Popular Music** cui afferiscono i corsi trienni ordinamentali di I livello in Popular Music e il Corso biennale specialistico di II livello in Popular Music.

La gestione amministrativa dell'Istituto è affidata al Direttore Amministrativo che sovrintende al funzionamento degli uffici e delle strutture amministrative e svolge una attività generale di indirizzo, di coordinamento e di controllo nei confronti del personale non docente. Con apposito regolamento è disciplinata l'organizzazione degli Uffici e la gestione amministrativa e contabile dell'Istituzione.

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopesca.gov.it

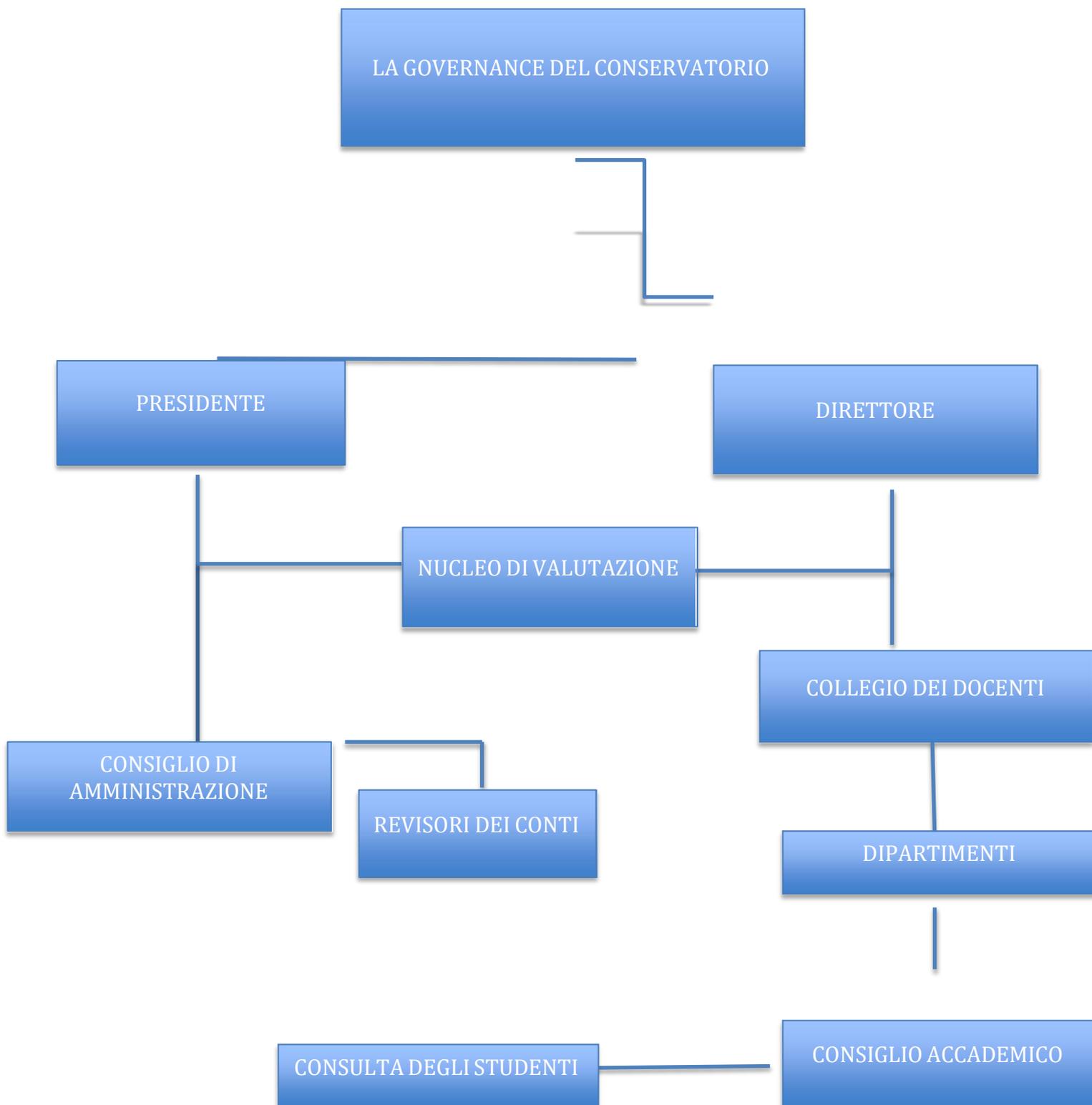
e-mail: conspe@conservatoriopesca.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopesca.gov.it

1.1.5 Identità

L'AMMINISTRAZIONE in cifre	
<p>Corporazione Musicale D'Annunzio costituzione Giugno 1922 – Statizzazione 1969 con la denominazione Conservatorio di Musica “Luisa D’Annunzio”</p> <p>Sede legale Pescara – via Leopoldo Muzii, 7 - Sedi nel Comune di Pescara 2 (Via Leopoldo Muzii,7 –V.le Giovanni Bovio)</p>	
<p>STRUTTURE</p> <p>Scuole 34 Dipartimenti 6 Biblioteche 1</p>	
<p style="text-align: center;">Didattica a.a. 2016/2017</p> <p>Corsi di Diploma Accademico specialistico II Livello 24 Corsi di Diploma Accademico triennale di I livello 39 Corsi tradizionali ex Lege 508/99 14 Corsi pre accademici 21 Corsi di dottorato 0 Scuole di specializzazione 0 Corsi di perfezionamento 0 Master di I e II livello 0</p>	<p style="text-align: center;">Ricerca nel 2017</p> <p>Attualmente non esistono progetti di ricerca finanziati dal Miur o altri Enti</p>
<p style="text-align: center;">Studenti a.a. 2016/2017</p> <p>Iscritti ai corsi biennali di diploma accademico di II livello 103 Iscritti ai corsi triennali di diploma accademico di I livello 341 Iscritti ai corsi tradizionali 61 Iscritti ai Corsi pre accademici 245</p>	<p style="text-align: center;">Risorse economiche</p> <p>In merito alle risorse economiche a disposizione si rinvia alle apposite tabelle</p>

Personale docente		Personale non docente	
Professori ordinari	104	Personale tecnico di Area I (A)	15
Insegnanti a contratto	17	Personale amministrativo Area II(B)	8
		Personale Amministrativo Area III (C)	1
		Personale amministrativo Area EP	2

ORGANIGRAMMA AMMINISTRAZIONE CENTRALE



*Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
Via Leopoldo Muzii, 7
65123 Pescara*

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

1.1.6 Cosa facciamo

Il Conservatorio, ha come sua finalità primaria la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura musicale che persegue, in primis, attraverso la formazione. Come membro dell'AEC (Associazione Europea dei Conservatori), ha tra le finalità statutarie lo sviluppo della cooperazione nazionale ed internazionale per le attività didattiche, artistiche e di ricerca che realizza attraverso la collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, mediante convenzioni, contratti ed accordi.

- La didattica -

Il Conservatorio provvede alla formazione degli studenti in tutti i livelli dell'Alta Formazione Artistica e Musicale finalizzati alla preparazione ed alla specializzazione delle diverse figure professionali (artistiche, didattiche e scientifiche) previste dall'ordinamento didattico vigente .

Detta Istituzione costituisce sede primaria di alta formazione di specializzazione e di ricerca nel settore artistico musicale.

Il Conservatorio può attivare corsi di formazione di I livello cui si accede, in genere, con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi specialistici, di perfezionamento e di specializzazione e Master.

Ciascuna attività formativa comporta diverse modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare possono essere previste lezioni frontali individuali, affiancate da lezioni collettive, esercitazioni di gruppo, laboratori, attività pratiche, tirocini formativi, seminari, masterclass ecc.

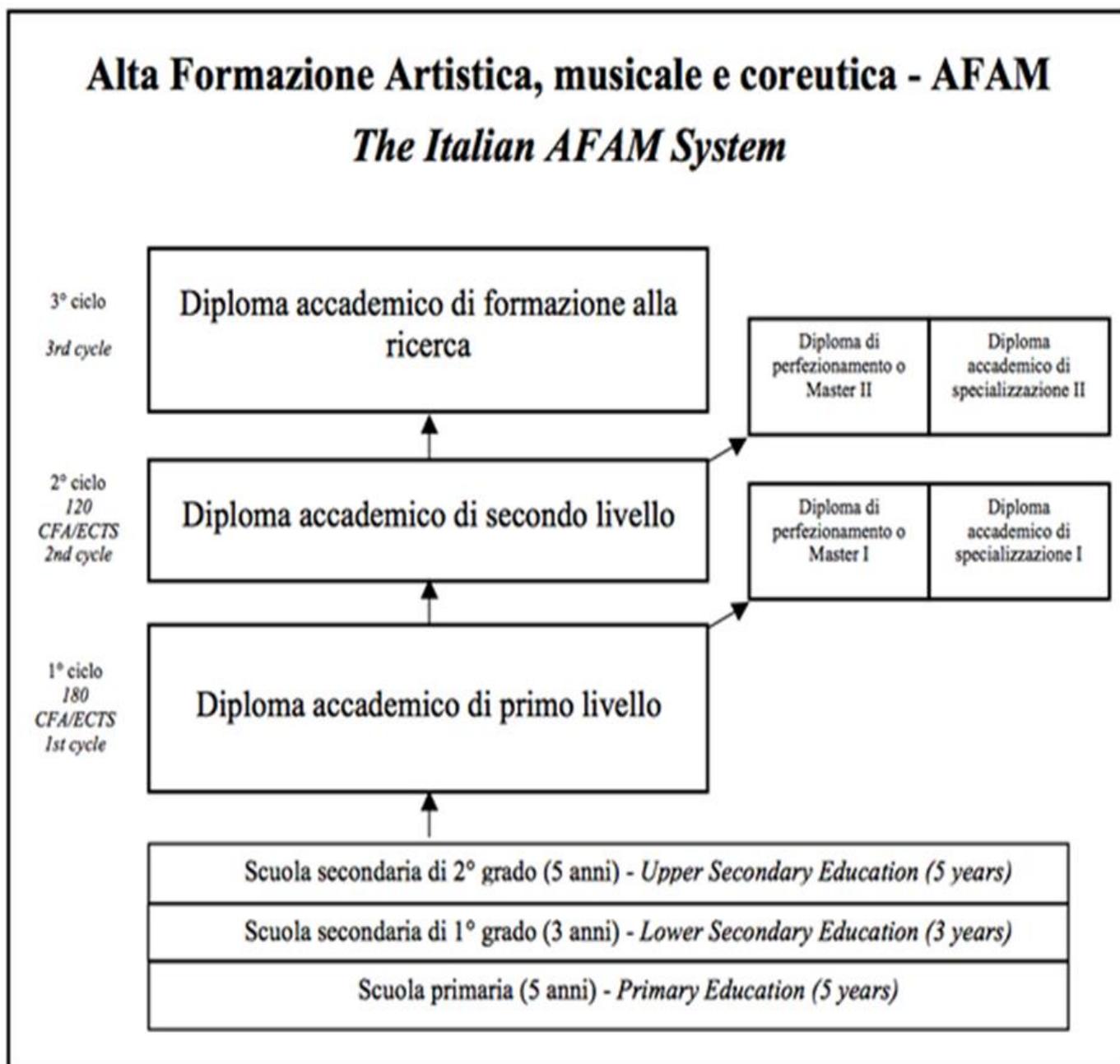
Rilascia diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale (articolo 2, comma 5, della Legge).

I titoli rilasciati dal Conservatorio sono validi per l'esercizio della libera professione e per la partecipazione a pubblici concorsi.

Fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, il Conservatorio può attivare i corsi di formazione musicale di base, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media ed alla scuola secondaria superiore così come previsto dal Regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica - AFAM

The Italian AFAM System



Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
 Via Leopoldo Muzii, 7
 65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 - C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

L'Istituto opera nell'ambito della didattica, della produzione artistica e della ricerca attraverso le attività del corpo docente organizzato in Dipartimenti e Scuole

DIPARTIMENTI	SCUOLE
<i>Canto e teatro musicale</i>	Canto Musica vocale da camera Maestro Collaboratore nel repertorio lirico
<i>Didattica della Musica</i>	Didattica
<i>Strumenti ad Arco e Corda</i>	Violino Viola Violoncello Contrabbasso Chitarra Liuto Violino Barocco Viola da gamba Arpa
<i>Strumenti a Fiato</i>	BassoTuba Clarinetto Corno Fagotto Flauto Flauto dolce Flauto traversiere Oboe Saxofono Tromba Trombone
<i>Teoria Analisi, Composizione e Direzione</i>	Composizione Direzione d'Orchestra Musica Corale e Direzione di Coro Musicologia Musica da Camera Nuovi Linguaggi musicali Jazz
<i>Strumenti a Tastiera e Percussione</i>	Clavicembalo e tastiere storiche Organo e composizione organistica Pianoforte Strumenti a percussione Fisarmonica
<i>Scuola di Popular Music</i>	Popular Music
<i>Scuola di Musicoterapia</i>	Musicoterapia

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
 Via Leopoldo Muzii, 7
 65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

- La ricerca e la produzione artistica -

La Produzione artistica del nostro Conservatorio nell'anno accademico 2015/2016 ha mantenuto un elevato standard qualitativo attraverso una serie di iniziative che hanno coinvolto i più importanti enti di produzione musicale della Regione.

Nel corso dell' anno 2016 l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio è stata invitata a partecipare alle stagioni concertistiche della Società dei Concerti "L. Barbara" di Pescara, della "Camerata Musicale Sulmonese" di Sulmona , dell'Associazione " Gli Amici della Musica" di Campobasso e dell' Associazione "Harmonia Novissima" di Avezzano

Nel Dicembre 2016 in forza della collaborazione con la Deputazione Teatrale " Teatro Marrucino" Chieti è stata allestita l' opera lirica : "La Traviata" di G. Verdi .

In collaborazione con la Società di Concerti "L. Barbara" che ha sostenuto economicamente l'iniziativa, si è tenuta nel mese di settembre una rassegna di giovani pianisti studenti del nostro Conservatorio e sono stati effettuati incontri nelle scuole con piccoli gruppi da camera.

In collaborazione con la Fondazione Walton e La Mortella l'Orchestra del Conservatorio si è esibita nella splendida cornice del teatro greco dell' isola di Ischia il 30 giugno 2016 all'interno della rassegna di "Orchestre giovanili ai giardini La Mortella"

Nostri studenti hanno presenziato nel corso di tutto l'anno 2016 agli incontri musicali dal titolo "Conversazioni Dannunziane" in collaborazione con la Fondazione Edoardo Tiboni per la cultura ed il Centro Nazionale di Studi Dannunziani . Ulteriori collaborazioni sono state effettuate per la conferenza-concerto dello storico Raffaele Colapietra, con l'Associazione Musica e Cultura con sede a Roseto degli Abruzzi ed con il Comune di Pescara

Il nostro ensemble "Gli archi del Conservatorio" ha partecipato con successo alla inaugurazione delle nuove infrastrutture realizzate per la Guardia Costiera presso l'aeroporto militare di Pescara ed una nostra formazione JAZZ i "Gluten Free" è risultata vincitrice del "4° festival internazionale dei Conservatori italiani - Città di Frosinone"

Il "Consort di Flauti Dolci" del Conservatorio ha partecipato dal 25 al 29 Maggio 2016 in collaborazione co L'Accademia di Danza di Roma e L'Accademia di Belle Arti di L'Aquila al symposium internazionale "Dance in Italy, Italian dance in Europe 1400-1990 in programma nel castello di Burg Rothenfels am Main - Germania-

A tutto ciò vanno ad aggiungersi le numerose partecipazioni che hanno visto durante tutto il

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 - C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

corso dell'anno protagonista il Contemporary Vocal Ensemble, formazione pop costituita dagli studenti della scuola di Popular Music, che unitamente alle altre formazioni studentesche Jazz e Classiche che gravitano intorno al Conservatorio quali: "L' Ensemble di Musica Antica L'Usignolo", "Il Coro di voci bianche", "La Compagnia teatrale "Cortile Gomez" e la "Big Band", che animano ormai regolarmente le manifestazioni cittadine .

Per quanto attiene alla Ricerca, il Conservatorio "L D'Annunzio" è tra gli enti promotori del RAMI- Associazione sulla Ricerca Musicologica Italiana - assieme ai Conservatori di Vicenza, Genova, Bologna e Firenze, Genova, Milano, Palermo, Pesaro. L'Associazione nasce in analogia con quanto accaduto a livello europeo con EPARM . Obiettivo principale è contribuire alla riflessione, promozione e divulgazione in area italiana del tema della ricerca artistica in generale e della sua messa a regime nel sistema della ricerca istituzionalizzata con particolare riferimento alla messa a punto del terzo Ciclo nelle Istituzioni AFAM.

Nel 2016 infine l'Istituzione Conservatorio è stata la sede del "Falaut Festival 2016" manifestazione di livello internazionale organizzata in collaborazione con l'Associazione Flautisti Italiani ed il CIDIM. Le numerose attività realizzate all'interno del Festival quali laboratori, seminari, masterclass e concerti hanno visto la partecipazione oltre che di un numeroso pubblico, dei più importanti esponenti del mondo del flauto.

1.1.7 Strumenti operativi : lo Statuto e i Regolamenti

- Statuto di autonomia: deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13/10/2004 con delibera n. 48, approvato dal MIUR/AFAM con D.D. n. 391 del 25/11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni
- Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità: deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 12/01/2007 con delibera n. 3, approvato dal MIUR/AFAM con D.D. n. 193 del 2/08/ 2007
- Regolamento didattico: deliberato dal Consiglio accademico nella seduta del 27/01/ 2011, approvato dal MIUR/AFAM con D.D.G. n. 29 del 09/02/2011
- Regolamento disciplinante la procedura per il conferimento degli incarichi esterni: approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17/02/ 2010 con delibera n. 3
- Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi: approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 Dicembre 2007 con delibera n. 82 (in attesa di approvazione ministeriale)
- Regolamento disciplinante il funzionamento dei corsi di formazione pre - accademica: approvato dal Consiglio accademico nella seduta 11/11/2010
- Regolamento disciplinante modalità e procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o moduli orari aggiuntivi approvato dal Consiglio di

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

- Amministrazione nella seduta del 16 Dicembre 2011 con delibera n.49 e successive modificazioni ed integrazioni
- Regolamento per la concessione in uso degli spazi istituzionali approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08.06.2007 con delibera n.8 e successive modificazioni ed integrazioni
 - Regolamento per la concessione e l'uso dei telefoni cellulari e di servizio approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 Giugno 2008 con delibera n.29 e successive modificazioni ed integrazioni
 - Regolamento per la determinazione del contributo di funzionamento a carico degli studenti iscritti ai Corsi Accademici, Tradizionali e Pre - Accademici approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 Maggio 2014 con delibera n.16 e modificato con Delibera n. 17/16
 - Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'08/06/ 2007 con delibera n.41
 - Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione degli studenti approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.11.2001 con delibera n.47 e successive modificazioni ed integrazioni
 - Regolamento per l'elezione della Consulta degli studenti approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 Luglio 2011 con delibera n.24
 - Regolamento per l'elezione del Consiglio Accademico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 Luglio 2011 con delibera n.25
 - Regolamento per l'elezione del Direttore approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 Giugno 2008 con delibera n. 27
 - Regolamento Orchestra e Coro del Conservatorio approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 14 Febbraio 2008 con delibera n.4
 - Regolamento della Compagnia in ambito teatrale a carattere continuativo denominata "Cortile Gomez" approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 11 marzo 2010 con delibera n.9
 - Regolamento dell'Ensemble Vocale e Strumentale di Musica Antica del Conservatorio "L'Usignolo" approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 14 maggio 2009 con delibera n.30
 - Regolamento per il riconoscimento dei crediti formativi e l'assolvimento dei debiti formativi approvato dal C.A con delibera n. 13/16 del 12 Maggio 2016.
 - Regolamento Culture della Materia approvato dal C.A. con delibera n. 2/16 del 18 Febbraio 2016.
 - Regolamento Monte Ore emanato con D.D. rep. n. 234/16 del 31 Ottobre 2016.
 - Regolamento per l'Utilizzo delle Carte di Credito emanato con D.P. n.72 /2016 del 28.12.2016.
 - Codice di Comportamento dei Dipendenti del Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio" emanato con D.P. rep. 11/2016 del 12.04.2016

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

1.1.8 I dati finanziari

Di seguito si riportano i dati contabili e finanziari relativi al triennio 2014-2016 nonché le risorse a disposizione per l'anno finanziario 2017 attestanti la realtà finanziaria dell'Istituto

RENDICONTI DEGLI ESERCIZI DELL'ULTIMO TRIENNIO

ENTRATE ACCERTATE (totale delle somme riscosse e da riscuotere)							
RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2014			RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2015		RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2016		
TIPOLOGIA ENTRATE	IMPORTO	% Rispetto al totale	IMPORTO	% Rispetto al totale	IMPORTO	% Rispetto al totale	% +/- Rispetto al 2015
Entrate contributive	456.363,34	67,29	471.642,13	66,21	419.457,75	66,00	- 0,21
Trasferimenti correnti	195.623,35	28,85	226.286,53	31,76	205.858,23	32,20	0,44
Altre entrate	25.695,86	3,78	13.859,81	1,94	6.428,49	1,00	- 0,94
Conto Capitale	0,00	0	0,00	0,00	5.136,00	0,80	0,00
Partite di giro	500,00	0,08	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00
Totali	678.182,55	100	712.288,47	100	637.380,47	100	
USCITE IMPEGNATE (totale delle somme pagate e da pagare)							
RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2014			RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2015		RIEPILOGO ANNO FINANZIARIO 2016		
TIPOLOGIA SPESE	IMPORTO	% rispetto al totale	IMPORTO	% rispetto al totale	IMPORTO	% rispetto al totale	% +/- rispetto al 2014
Funzionamento	453.397,99	60,94	429.642,76	66,37	378.164,04	51,40	-14,97
Interventi diversi	257.793,19	34,65	210.552,24	32,52	294.317,69	40,00	7,48
Conto Capitale	32.309,48	4,35	6.617,80	1,03	62.727,21	8,53	7,50
Partite di Gire	500,00	0,06	500,00	0,07	500,00	0,07	0,00
Totali	744.000,66	100	647.312,80	100	735.708,94	100	

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 - C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA – ESERCIZIO 2017

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI PROPOSTE	PREVISIONI ESERCIZIO 2017	INCIDENZA %
Titolo 1° Entrate Correnti	623.194,16	-66.301,07	556.893,09	-11,6
Titolo 2° Entrate in c/ Capitale	5.136,00	-5.136,00	0,00	0
Titolo 3° Partite di Giro	500,00	0	500,00	0
Avanzo di Amministrazione	363.616,76	-42.459,23	321.157,53	-11,6
TOTALI	992.446,94	-113.896,32	878.550,62	-11,4

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA – ESERCIZIO 2017

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI PROPOSTE	PREVISIONI ESERCIZIO 2017	INCIDENZA %
Titolo 1° Uscite Correnti	871.567,94	- 61.153,32	810.414,62	-12,5
Titolo 2° Uscite c/capitale	120.379,00	-52.743,00	67.636,00	-44
Titolo 3° Partite di giro	500,00	0	500,00	0
TOTALI	992.446,94	-113.896,32	878.550,62	-11,4

ESERCIZIO	AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2014	Disavanzo di competenza - 65.818,11	383.262,45
2015	Avanzo di competenza + 64.975,67	383.721,16
2016	Disavanzo di competenza - 98.328,47	333.476,04

BILANCIO DI PREVISIONE 2017				
TITOLO	ENTRATE		USCITE	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Parte corrente	556.893,09	606.388,17	810.414,62	888.223,83
Conto capitale	0,00	0,00	67.636,00	86.808,9874.258
Partite di giro	500,00	500,00	500,00	500,00
Avanzo Amministrazione utilizzato	321.157,53			
Fondo di cassa utilizzato				
TOTALI	878.550,62	606.888,17	878.550,62	975.532,81

Sezione 2

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

*Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
Via Leopoldo Muzii, 7
65123 Pescara*

*Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689
www.conservatoriopescara.gov.it*

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

Partendo dalla descrizione dell'identità del Conservatorio e dal quadro programmatico delineato nella sezione precedente, viene qui sviluppata ed esposta la programmazione del ciclo della performance organizzativa. Questa sezione costituisce la parte centrale del Piano Integrato in cui sono definite le linee di attività, gli obiettivi, gli indicatori e gli aspetti organizzativi dell'infrastruttura tecnico-amministrativa.

Essa corrisponde sostanzialmente al Piano della Performance, ovvero il documento programmatico che le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente ai sensi all'art. 10 del D.lgs. 150/2009 e in cui sono esplicitati obiettivi, indicatori e target che il Conservatorio dovrà raggiungere, in coerenza con le risorse assegnate.

Il documento è stato redatto cercando di integrare le modalità specifiche definite dalla CIVIT, con delibere 89/2010, n. 112/2010 e 1/2012, con quelle definite dall'ANVUR, che nel frattempo ha acquisto le competenze attribuitegli dall'art. 60 della L.68/2013.

In particolare, in questa sezione saranno approfonditamente considerati:

- gli obiettivi su cui si fondano le attività operative programmate, indicando la coerenza con la strategia dell'Istituzione e la sostenibilità rispetto alle risorse economico-finanziarie disponibili;
- gli indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi;
- i soggetti e le strutture coinvolti nelle azioni e responsabili degli obiettivi.

2.1 Dalla pianificazione strategica al piano della performance

Il Piano della Performance, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, deriva gli obiettivi dal Piano d'indirizzo approvato dal Consiglio Accademico e li integra con gli obiettivi strategici del Conservatorio e con i relativi obiettivi operativi che includono anche il presidio delle attività correnti.

Al fine di implementare la strategia e dare attuazione alle linee strategiche ed alla programmazione sopra definita, gli obiettivi sono stati declinati in obiettivi operativi annuali (obiettivi performance organizzativa ed individuale); sono quindi stati definiti ruoli, responsabilità delle diverse azioni (il modo in cui il Conservatorio intende raggiungere gli obiettivi che si è posto) e risorse stanziare per raggiungere gli obiettivi.

Sia per i responsabili di Area e, in successione, di struttura e l'ulteriore personale valutato, gli obiettivi organizzativi influiscono sugli obiettivi individuali, secondo il meccanismo a cascata.

2.2 Mandato Istituzionale

Il Conservatorio Statale di Musica “Luisa D’Annunzio” ha come mandato istituzionale la formazione, la produzione e ricerca artistica, ritenute tra loro inscindibilmente legate.

2.3 Missione

La missione del Conservatorio è esplicitata dal suo Statuto il quale all’art 3 recita “... *Il Conservatorio ha come finalità primaria la promozione e la diffusione dell’arte e della cultura musicale che persegue attraverso la formazione musicale garantendo il diritto degli studenti a un sapere critico e a una preparazione adeguata al loro inserimento sociale e professionale e fornendo specifiche competenze artistico –professionali rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro con il contributo, nelle rispettive responsabilità, di tutte le sue componenti, docenti, personale non docente, e studenti. Cura, nel libero confronto delle idee, lo sviluppo, l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze*”

2.4 Analisi del contesto

L’analisi del contesto è un’attività necessaria in ogni amministrazione pubblica che si accinge a definire le proprie strategie. E’ un processo conoscitivo rivolto sia al contesto esterno che interno e mira a fornire una visione integrata della situazione in cui l’amministrazione andrà ad operare. Ha inoltre lo scopo di stimare le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell’attuazione delle strategie previste e verifica i punti di forza e di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie previste.

2.4 Analisi del contesto esterno

Il Conservatorio opera in una regione, l’Abruzzo, che conta una popolazione di poco più di 1.300.000 abitanti, con una densità di 123 abitanti per km², ben al di sotto della media nazionale che sfiora i 199 abitanti per km². In tale realtà operano già altri due Conservatori, quelli di L’Aquila e di Teramo. Pur non avendo il Conservatorio D’Annunzio altre strutture e/o sedi oltre quella di Pescara il bacino di utenza è piuttosto ampio comprendendo l’intera provincia di Pescara e di Chieti ed in parte quella di Teramo e di L’Aquila. In tale contesto la strategia del Conservatorio è rivolta soprattutto sulla qualità della didattica per attrarre un maggior numero di studenti dalle regioni limitrofe.

Un’altra considerazione riguarda il contesto economico regionale, ben lontano dagli standard delle regioni del nord Italia e quindi meno idoneo a sostenere il Conservatorio con finanziamenti e con sponsorizzazioni. Parimenti non è in grado di garantire l’inserimento nel mondo del lavoro di tutti i diplomati in relazione ai percorsi di studio seguiti.

2.5 Analisi del contesto interno

Il Conservatorio è un'Istituzione alquanto giovane che quindi risente dell'assenza di una tradizione accademica consolidata nel tempo che favorisca il richiamo di studenti e fondi per la produzione e la ricerca.

Uno dei suoi punti deboli è costituito dall'assenza di spazi sia didattici che ludici fruibili dagli studenti. L'attivazione dei corsi accademici ha infatti comportato uno stravolgimento della programmazione didattica che ha più volte evidenziato la mancanza di strutture idonee. Stesso discorso riguarda la Biblioteca della sede di Pescara ubicata in locali poco idonei allo scopo.

A tutto ciò fa riscontro una discreta dotazione di attrezzature musicali in tutte le aule utilizzate anche come laboratori ed il favorevole posizionamento delle sedi nelle vicinanze di snodi ferroviari e stradali importanti pur collocandosi in pieno centro.

2.6 Piano Strategico

Sono riportati di seguito gli obiettivi strategici del Conservatorio, tenuto conto degli specifici obiettivi generali.

Per ciascun obiettivo strategico, oltre ad una eventuale premessa utile ad inquadrare l'obiettivo nel contesto normativo e ad illustrarne l'importanza nelle prospettive di sviluppo del sistema universitario italiano, sono state indicate eventuali azioni già intraprese e le specifiche azioni che si intendono intraprendere.

2.7 Aree di interesse strategico

Le linee strategiche annualmente definite dal Consiglio Accademico nel Piano di indirizzo, tradotte in termini operativi con disposizione direttoriale, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del Conservatorio e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte future.

Le attività in cui si concretizza la strategia politica del Conservatorio "Luisa D'Annunzio" di Pescara possono essere riassunte in quattro sezioni:

1. Formazione
2. Ricerca e Produzione artistica
3. Sviluppo locale ed Internazionalizzazione
4. Organizzazione del Conservatorio

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE



2.7.1 La didattica

Il principale indirizzo strategico che il Conservatorio si pone con riferimento alla didattica consiste nell'analisi e revisione dell'offerta formativa, al fine di qualificare l'offerta stessa nonché al fine di migliorarne la qualità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi mirati a ottimizzare e bilanciare il rapporto tra il numero dei corsi e il numero degli studenti, in relazione alle risorse disponibili e al bacino di utenza.

La qualificazione dovrà prevedere degli interventi mirati a :

- promuovere la qualità dell'offerta formativa garantendo una stretta connessione tra attività di ricerca, attività didattica e di produzione artistica e favorendo ogni forma opportuna di informazione, di orientamento, di appoggio alla didattica e di sostegno agli studenti.
- assicurare la qualità e l'efficacia della propria attività di formazione.
- realizzare una stretta integrazione tra attività didattica e lavoro.
- incrementare la formazione professionale post-laurea.
- rafforzare i rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio.

2.7.2 La ricerca musicale e musicologica

Nell'ambito della ricerca musicale e musicologica il Conservatorio intende :

- favorire e promuovere la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alla realtà del territorio;
- coordinare l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche;
- tutelare, incrementare e divulgare il proprio patrimonio bibliografico, museale, audiovisivo e multimediale, attraverso molteplici iniziative volte a promuovere e incentivare i rapporti tra il

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

conservatorio, imprese e altre istituzioni.

2.7.3 La produzione artistica

Nell'ambito della produzione artistica il Conservatorio intende:

- svolgere attività di produzione attraverso la realizzazione di eventi concertistici, in tutte le loro possibili valenze, eventualmente accompagnati da congressi, convegni e iniziative artistiche, scientifiche e culturali.
- individuare quali soggetti attivi della ricerca e produzione gli studenti, i docenti che, all'occorrenza, possono essere affiancati da collaboratori esterni per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto.

2.7.4 Sviluppo locale e rapporti internazionali

Nell'ambito dello sviluppo locale ed internazionale il Conservatorio intende:

- incrementare i rapporti con le istituzioni e il tessuto imprenditoriale locali attraverso la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura musicale sul territorio.
- promuovere lo sviluppo dell'internazionalizzazione attraverso una politica di sostegno alle mobilità ed in genere agli scambi culturali tra paesi europei ed internazionali.
- collaborare con organismi nazionali e internazionali alla definizione ed alla realizzazione di programmi di cooperazione didattica, di ricerca e di produzione artistica.
- promuovere ed incoraggiare gli scambi internazionali di docenti e studenti anche con interventi di natura economica.

2.7.5 Organizzazione del Conservatorio

Nell'ambito dell'organizzazione il Conservatorio intende:

- aumentare la trasparenza, l'efficienza e la valutabilità dei risultati dell'Istituto;
- semplificare e dematerializzare i processi e i procedimenti amministrativi;
- amplificare e dematerializzare i processi e i procedimenti amministrativi;
- valorizzare le competenze umane disponibili attraverso la formazione e la revisione delle strutture amministrative.

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopesca.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopesca.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopesca.gov.it

2.8 Destinatari

L'art. 1, primo comma, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, dispone che le norme del decreto legislativo si applichino ai dipendenti delle Amministrazioni, di cui all'art.2, comma 2, del D.Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165, fermo quanto previsto dall'art.3, del D. Lgs. 30 Marzo 2001 n. 165. In base a tale disposizione, dunque, le disposizioni di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, si applicano al solo personale contrattualizzato.

In merito all'applicazione al personale docente del Titolo II e III del D. Lgs. 150, l'art. 74, comma 4, stabilisce che *"con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e con il Ministero dell'economia e delle Finanze sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del presente decreto al personale docente ...delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale"*

Il D.P.C.M. 26/01/2011, all'art.10 dispone quanto segue:

"1. Le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale tenuto conto di quanto previsto dai regolamenti di cui all'art. 14, comma 5 del DPR 1/2/2010 n. 76 relativo alla valutazione delle attività degli enti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale assicurano:

- a) la misurazione e la valutazione della performance dell'attività dei docenti, previa definizione di indicatori, obiettivi e standard;
- b) l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- c) la trasparenza dei risultati delle attività di misurazione e valutazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità.

2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), d'intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dal DPCM attuativo dell'art.13 comma 12 del decreto legislativo 150 del 2009, individua specifici obiettivi indicatori e standard nonché le modalità per attuare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle Istituzioni Afam."

Nelle more della sopracitata intesa non si applicherà il titolo II e III del decreto 150/2009 al personale docente.

Fino ad allora per performance dovrà necessariamente intendersi quella della struttura amministrativa. In particolare il sistema di valutazione e misurazione della Performance si applicherà al Conservatorio ed al personale TA, Area III Area II ed Area I.

Il trattamento economico collegato alla performance dei dipendenti con qualifica EP di cui all'art.40 del CCNL del 16 febbraio 2010 non rientra nella CCI in quanto le predette indennità annue ai sensi dell'art.7 del CIN del 12.07.2011, sono erogate con cadenza mensile per 12

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

mensilità.

2.8 Gli indicatori di performance per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

L'art. 45 comma 3 del D. Lgs. 30 Marzo 2001, n.165, come modificato dall'art. 57 del D. Lgs 27 Ottobre 2009, n. 150, prevede che *"i contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati: a) alla performance individuale; b) alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso ed alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione"*. La misurazione della performance riguarda pertanto sia l'andamento della performance della struttura organizzativa in cui il singolo lavora, sia la performance individuale in senso stretto.

La performance della struttura organizzativa concerne:

- L'attuazione delle politiche attivate riguardo alla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- L'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- La rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- La modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;

Lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, con i soggetti interessati, con gli utenti e con i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione, collaborazione e tramite supporti telematici;

L'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi.

In ciò sarà di aiuto e supporto l'introduzione della contabilità analitica per centri di costo; La qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati, il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Alla performance organizzativa misurata al termine dell'anno accademico di riferimento sulla scorta delle determinazioni espresse anche dal Nucleo di valutazione viene assegnato un peso pari 20% del totale

2.9 Aree strategiche e obiettivi operativi per il personale amministrativo e triennio 2017/2019

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopesca.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopesca.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopesca.gov.it

2.9.1 Obiettivi strategici ed operativi per il personale T.A. - Area II /III -

La misurazione della performance individuale del personale con funzioni non dirigenziali è collegata a:

- al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- alle competenze ed ai comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati;

Area	Obiettivi	Azioni	U ni tà	Pes o unit ario	P es o to
II - III Amministrati vo -didattica	<i>miglioramento della qualità del servizio</i>	Svolgimento di tutti i compiti e mansioni assegnate connesse con le funzioni dell'unità operativa di appartenenza atte a fornire un adeguato supporto amministrativo, soprattutto attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure informatizzate.	9	31%	71%
		Rispetto delle scadenze procedurali previste per l'area di lavoro assegnata e della tempistica generale definita dalle normative di settore		10%	
		Indicatore di presenza/assenza (escluso gravi patologie o situazioni certificate da ASL• ospedale pubblico)		10%	
		Applicazione e rispetto puntuale delle normative in materia di trasparenza e anticorruzione		10%	
		Proposizione di azioni migliorative o risolutive di problemi/contenziosi organizzativi della struttura		10%	
	<i>Crescita della professionalità</i>	Aggiornamento su tematiche inerenti all'area di lavoro e alla sicurezza		3%	6%
		Assunzione di responsabilità e di corresponsabilità nei possibili errori		3%	
	<i>Guadagno d'immagine dell'istituzione</i>	Cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza e dei colleghi		1,5%	3%
		Disponibilità a sostenere o sostituire i colleghi assenti o neo assunti		1,5%	

Alla performance individuale viene assegnato un peso pari al 80% del totale

2.9.2 Obiettivi Strategici ed operativi per il personale T.A. Area I (coadiutore)

Gli obiettivi strategici per il personale coadiutore sono :

- 1) assicurare adeguato supporto alle iniziative inerenti la programmazione annuale delle attività didattiche, di ricerca e produzione artistica svolte anche al di fuori dell'Istituto;
- 2) assicurare adeguato supporto all'attività di segreteria curando anche l'accoglienza e la comunicazione con il personale interno del Conservatorio e tra l'Istituzione e l'utenza esterna, nonché con l'espletamento dei servizi esterni;
- 3) migliorare l'efficienza dei servizi resi mediante l'adeguata turnazione e disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti;
- 4)collaborare al mantenimento dell'efficienza dell'immobile mediante la cura degli spazi verdi, le pulizie straordinarie e gli interventi manutentivi di modesta entità.

Area	Obiettivi operativi	Azioni	Unità	Peso specifico	Peso complessivo
Ausiliaria	<i>Miglioramento della qualità del servizio</i>	Gestione materiale di pulizia – gestione magazzino strumenti	1	3,0%	71%
		p ulizie straordinarie –pulizie aree comuni –aree esterne	5	8,5%	
		Gestione materiale di cancelleria gestione magazzino strumenti	1	3,0%	
		Supporto all'attività amministrativa – didattica	3	7,5%	
		Interventi di manutenzione ordinaria	12	35,0%	
		Gestione e tenuta delle chiavi dell'Istituto	6	12,0%	
		Interventi di manutenzione straordinaria	2	2,0%	6%
	<i>Crescita della professionalità</i>	Aggiornamento su tematiche inerenti all'area di lavoro, alla sicurezza, pronto soccorso e antincendio	15	1,0%	
		Indicatori di presenza/assenza (escluso gravi patologie o situazioni certificate da ASL ospedale pubblico	15	5,0%	
	<i>Miglioramento del clima relazionale con i colleghi e/o con l'utenza</i>	Disponibilità a sostituire i colleghi assenti o neo assunti	15	1,5%	3%
Disponibilità e cortesia con l'utenza interna ed esterna		15	1,5%		

Alla performance individuale viene assegnato un peso pari al 80% del totale

2.9.3 Criteri di retribuzione

Il Personale tecnico amministrativo, fatta eccezione per il personale con qualifica EP, può accedere al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sulla base della produttività individuale .La produttività individuale viene valutata a consuntivo nei confronti del personale che nel corso dell'anno accademico abbia collaborato con l'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi preposti e dell'effettività delle prestazioni rese tenuto conto in particolare dell'efficacia dell'attività svolta e della diligenza prestata .

Il budget complessivo per la retribuzione accessoria da erogare al personale T.A. viene quantificato annualmente in sede di contrattazione integrativa d'Istituto, la cui compatibilità finanziaria viene certificata dai Revisori dei conti ex art. 40, comma 3-sexies, D. L.vo n. 165/ 2001.

Sezione 3
ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO
(L. 190/2012)

Parte 1

Principi generali e individuazione delle Aree e
Settori a rischio corruzione e illegalità

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
Via Leopoldo Muzii, 7
65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

3. Presentazione

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* nell’intento di contrastare i fenomeni corruttivi e l’illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto l’obbligo di definire un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) all’interno del quale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), si operano l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente si indicano gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il Conservatorio con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ha inteso non solo ottemperare agli obblighi di legge, ma porre in essere un documento che risponda concretamente agli obiettivi di prevenzione di qualsiasi fenomeno corruttivo e di ogni comportamento contrario al corretto andamento della Pubblica Amministrazione.

Accogliendo le principali indicazioni fornite dalle organizzazioni sovranazionali, si è voluto perseguire l’obiettivo di ridurre l’opportunità che si manifestino casi di corruzione individuando le attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedendo, per tali attività, meccanismi relativi a formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione o anche solo di cattiva amministrazione.

Il Conservatorio quindi ha già redatto un Piano della trasparenza e di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017.

Con l’introduzione del Piano Integrato il Piano di prevenzione della corruzione e il Piano della trasparenza diventano delle apposite sezioni del Piano Integrato: Sezione 3 – Analisi delle aree a rischio (L. 190/2012) e Sezione 4 – comunicazione e trasparenza (D. L.gs. 33/2013).

Dette sezioni sono state redatte in ottemperanza all’art. 1, comma 5 della Legge n. 190/2012 e fanno inoltre riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione approvato in via definitiva dalla CIVIT (ora ANAC) in data 11/09/2013 e modificato con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, alla circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, al Codice Etico e al Codice di comportamento del Conservatorio.

La presente Sezione contempla tutte le attività del Conservatorio ed è volto a prevenire i fatti corruttivi cioè le varie situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite a prescindere dalla rilevanza penale.

3.1. Il contesto legislativo

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 denominata “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*” si propone di prevenire e di limitare i fenomeni di corruzione e di illegalità all’interno della Pubblica amministrazione, comprese le Università e gli Istituti di Alta Cultura.

Si tratta di un sistema organico di prevenzione della corruzione che comporta da un lato un Piano di prevenzione della corruzione nazionale (PNA) e dall’altro obbliga ogni amministrazione pubblica all’adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) che, in sintonia con il Piano nazionale, analizzi e valuti rischi specifici di corruzione e che indichi gli interventi organizzativi tesi a prevenirli.

E’ opportuno evidenziare che il concetto di corruzione a cui la legge fa riferimento deve essere inteso in senso lato, comprendendo tutte le attività del Conservatorio (didattiche, di produzione e amministrative) nelle quali sia possibile riscontrare un rischio di abuso da parte del soggetto di un potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati.

La legge attribuisce all’ANAC il ruolo di Autorità Nazionale Anticorruzione, così come individua tutti gli altri organi incaricati di promuovere e attivare le apposite azioni di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione entro le strutture e gli apparati della Pubblica Amministrazione.

L’ANAC, con la delibera n. 72 dell’11 settembre 2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Tale Piano, successivamente modificato ed integrato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e delibera 831 del 3 agosto 2016, secondo le modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 alla legge 190/2012 e al Dlgs.33/2013, ha la finalità di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione ed il suo contenuto è articolato in tre sezioni. Nella prima sono esposti gli obiettivi strategici e le azioni previste a livello nazionale. La seconda contiene le direttive alle pubbliche amministrazioni per l’applicazione delle misure di prevenzione. La terza indica i dati e le informazioni da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica per il monitoraggio e lo sviluppo di ulteriori strategie.

La legge anticorruzione (L. 190/2012) ha introdotto ed esteso strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed è intervenuta anche nelle disposizioni del codice penale relative ai reati dei pubblici ufficiali nei confronti della Pubblica Amministrazione. Tale legge, nell’individuare comportamenti censurabili del pubblico dipendente ha compreso oltre alle situazioni di rilevanza penale anche tutte quelle situazioni in cui si riscontri un abuso, da parte di un soggetto dotato di potere pubblico, al fine di ottenere vantaggi privati, ed ha ampliato le fattispecie penalistiche.

3.2 Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Considerato che nell'organico del Conservatorio non sono presenti dirigenti amministrativi di I^a fascia, il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 ha definitivamente chiarito che il RPCT in tali Istituzioni debba essere individuato nel Direttore del Conservatorio in quanto figura in possesso tanto della conoscenza del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituzione e, dunque, dei fattori di rischio presenti nelle relative aree, quanto dei poteri e delle funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, come richiesto dalla L. 190/2012.

Pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il M^o Massimo Magri, Direttore del Conservatorio di Musica "Luisa D'Annunzio", è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 34/16 del 19 Settembre 2016, Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC).

In base all'art. 43, comma 1, del D.L.vo 14/03/2013, n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

1. Propone il piano triennale della prevenzione della corruzione oggi sezione del Piano Integrato triennale che deve essere approvato dagli organi accademici competenti entro il 31 gennaio di ogni anno;
2. Definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. Verifica costantemente l'idoneità del Piano e propone eventuali modifiche in base alle mutate esigenze;
4. Verifica costantemente l'efficace attuazione del piano anche mediante procedure di audit o di ispezione tramite l'ausilio di funzionari interni competenti per settore;
5. Individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
6. Svolge compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

Tra le misure organizzative di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, l'RPCT ha il compito di individuare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante nonché preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati stessi.

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) è stato individuato presso il Conservatorio quale soggetto responsabile il Direttore Amministrativo in servizio presso l'Istituzione.

Il RPCT nella sua qualità di Direttore di una Istituzione di dimensioni contenute, quale è quella pescarese, nell'attuazione delle misure in tema di anticorruzione, può contare sul supporto di tutte le componenti del Conservatorio, personale docente e non docente.

Il ruolo crescente della trasparenza intesa come vera e propria misura di contrasto alla corruzione richiede la rivisitazione del carico di lavoro in funzione degli obblighi di pubblicazione degli atti.

A tal fine la ripartizione su tutti gli uffici degli obblighi di pubblicità e trasparenza inerenti le competenze specifiche svolte, si configura come il modello organizzativo che più soddisfa le esigenze di speditezza ed efficacia nell'attuazione degli adempimenti in tema di trasparenza. Pertanto, le competenze in tema di gestione della sezione "Amministrazione trasparente" e "Albo", attualmente in capo ad un dipendente con qualifica di collaboratore amministrativo, saranno nel breve periodo estese anche da altri dipendenti con diversa qualifica.

3.3 Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione

La complessa identificazione delle aree di rischio comporta un'articolata attività di individuazione di tutti i processi svolti dall'amministrazione e richiede la raccolta di numerose informazioni. In questa prima predisposizione del piano, in ossequio a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), si è ritenuto opportuno incentrare l'analisi degli eventi a rischio confinandoli in determinate aree. Nelle tabelle che seguono vengono esplicitati i fattori di rischio e riportate le attività che alla data di elaborazione del presente Piano presentano:

- bassi rischi di corruzione, trattandosi di aree rigorosamente disciplinate da norme legge o di regolamento che limitano fortemente la discrezionalità da parte degli organi accademici (Tabella A);
- medi rischi di corruzione, derivanti da maggiore ambito operativo discrezionale da parte di organi accademici (Tabella B).

TABELLA "A"

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Uffici Amministrativi SETTORE CONTABILITA' FINANZA	Gestione delle diverse fasi amministrativo contabili necessarie all'acquisizione in economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante gara. Pagamenti a favore dei fornitori	Basso	Composizione delle commissioni di gara con meccanismo di rotazione Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento

Uffici Amministrativi SETTORE CONTABILITA' - FINANZA	Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore del personale del Conservatorio, di collaboratori e soggetti esterni	Basso	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, sulle firme di presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica.
Uffici Amministrativi SETTORE CONTABILITA' PATRIMONIO -FINANZA	Gestione patrimonio mobiliare	Basso	Nomina di commissioni preposte alle operazioni di discar inventariale. Controlli periodici sul patrimonio
Uffici Amministrativi SETTORE CONTABILITA' - FINANZA	Gestione attività contabili e cassa economica	Basso	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti
Uffici Amministrativi SETTORE AMMINISTRAZIONE PERSONALE	Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Basso	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dal CCNI comparto
Uffici Amministrativi SETTORE AMMINISTRAZIONE PERSONALE PERSONALE - DIDATTICI	Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Basso	Forme di controllo e di monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento (L.12/11/2011 n. 183 e Direttiva n.14/2011 del Ministero della pubblica Amministrazione e della semplificazione (decertificazione)

TABELLA " B "

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
DIREZIONE CONSIGLIO ACCADEMICO	Compensi a carico del fondo d'Istituto	Medio	Applicazione di criteri oggettivi
DIREZIONE CONSIGLIO ACCADEMICO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Conferimento incarichi didattici aggiuntiva a carico del Bilancio Conservatorio	Medio	Applicazione C I d'I Definizione di criteri sulla base delle esigenze dell'offerta formativa Controlli sulle ore svolte dagli incaricati
Uffici Amministrativi SETTORE CONTABILITA' - FINANZA	Affidamento incarichi esterni	Medio	Svolgimento di procedure di evidenza pubblica Rigorosi criteri oggettivi nella fase di individuazione del contraente

Le attività indicate afferiscono a procedimenti amministrativi svolti dal Conservatorio che cura e controlla l'alto grado di trasparenza nelle diverse fasi procedurali.

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
 Via Leopoldo Muzii, 7
 65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

L'Istituzione, inoltre, è verificata periodicamente dai Revisori dei Conti che effettuano due o tre visite ogni anno, e sottoposta alle verifiche del Nucleo di Valutazione.

3.4 Controllo e prevenzione del rischio

A seguito dell'individuazione dei fattori di rischio si ritiene indispensabile avviare le strategie richieste dalla legge anticorruzione per contrastarli. Si delinea, pertanto, il seguente programma operativo triennale:

- avvio del piano formativo in tema di anticorruzione:

in adempimento alle prescrizioni della Legge 190/2012, il Conservatorio predisporrà percorsi di informazione/formazione rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, tenendo conto delle attività da esso svolte e delle corrispondenti responsabilità. Il percorso formativo consentirà l'acquisizione delle nozioni generali e di base fondamentali e indispensabili per orientare il comportamento del dipendente coerentemente alle prescrizioni della normativa vigente.

- Attuazione e integrazione degli specifici obblighi di trasparenza previsti dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013 come modificati e integrati dal D.Lgs 97/2016:

gli specifici obblighi, che impongono all'amministrazione di assicurare i livelli essenziali di trasparenza, sono assolti mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni rilevanti secondo prescrizioni di legge.

- Osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti:

il Conservatorio persegue l'intento di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi nonché il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura dell'interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 44, Legge 190/2012 e del DPR n. 62 del 2013 e del Codice di Comportamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13 del 29/02/2016.

- Rafforzamento dell'aspetto formale e procedurale degli adempimenti amministrativi:

il Conservatorio intende completare le azioni anticorruzione predisponendo modulistica contenente anche espliciti riferimenti alla normativa di prevenzione della corruzione, da sottoporre ai soggetti che a vario titolo si rapportano al Conservatorio ad esempio:

- commissioni che operano nei diversi settori (esami, reclutamento del personale, acquisizione di servizi e forniture, ecc.);
- studenti per la documentazione inerente la carriera scolastica e la fruizione di benefici economici (borse di studio, riduzioni di tasse e contributi, ecc.);

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

- dipendenti e collaboratori esterni con particolare riguardo alle norme inerenti le autorizzazioni agli incarichi (art.53 D.L.gs 165/2001);

➤ **Obblighi di informativa:**

tutto il personale che opera nel Conservatorio è tenuto a riferire al Responsabile della prevenzione della corruzione notizie rilevanti che attengono a comportamenti atti a generare rischi di corruzione. A tal fine il Codice di Comportamento dei dipendenti del Conservatorio (art.8) prevede le modalità di segnalazione degli illeciti, adempimento facilitato dalla predisposizione di specifica modulistica.

ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO (L. 190/2012)

Parte 2: Rimedi e prevenzione

In questo paragrafo sono illustrate le misure generali anticorruzione previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

3.5. Obblighi informativi

Il Piano Integrato 2017/2019 sarà reso noto attraverso la pubblicazione sul sito web del Conservatorio (www.conspe@conservatoriopescara.gov.it) e l'inserimento nella sezione "Amministrazione trasparente".

I dipendenti saranno chiamati a prendere atto del Piano, insieme al Codice di Comportamento, al momento dell'assunzione e, per quelli in servizio, con cadenza periodica. Ogni variazione del Piano ed ogni sua nuova edizione saranno comunicate a tutto il personale tramite posta elettronica.

I responsabili delle strutture devono dare informazione scritta al Responsabile della prevenzione della corruzione, comunque almeno semestralmente, dei procedimenti amministrativi istruiti e dei provvedimenti finali adottati, indicando anche il responsabile di ciascun procedimento, i destinatari e i tempi di effettiva conclusione dei procedimenti.

L'informativa ha la finalità di:

- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'Amministrazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può inoltre chiedere ai responsabili delle strutture, in ogni momento, procedendo anche a ispezioni e verifiche presso gli uffici del Conservatorio, informazioni circa i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza nonché le motivazioni relative ai provvedimenti adottati e quant'altro necessario all'esercizio di un efficace controllo sull'attività amministrativa.

3.6 Attività formativa

Uno degli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012 riguarda la pianificazione degli interventi formativi per il personale. Il PNA ha ulteriormente precisato che l'attività formativa deve essere di due tipi:

- 1) Formazione di livello generale rivolta a tutti i dipendenti. Dovrà riguardare l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
- 2) Formazione specifica rivolta al Responsabile della prevenzione della corruzione, agli eventuali referenti dell'anticorruzione di cui si avvale il Responsabile, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio. Dovrà riguardare le politiche, i programmi, e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

I fabbisogni formativi saranno individuati a cura e discrezione del Responsabile della prevenzione della corruzione, in base alle esigenze ravvisate ed alle segnalazioni fatte direttamente dai responsabili di strutture a rischio in merito alla posizione dei propri collaboratori. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, pertanto, stilerà uno specifico programma formativo in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione o altro Istituto di formazione che svolga corsi con la medesima valenza. Il medesimo obbligo formativo potrà altresì essere assolto in modalità e-learning tramite l'utilizzo di una piattaforma tecnologica basata sulle strategie più efficaci del multimedia learning, in modo da ottenere il massimo risultato in termini di efficacia dell'apprendimento, efficienza organizzativa e tempestività della risposta.

Il collegamento alla piattaforma potrà essere effettuato da qualsiasi personal computer (anche da casa). L'impegno richiesto a persona sarà di circa 7 ore.

3.7 Codice di comportamento

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Conservatorio è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13 del 29 febbraio 2016

Il Codice, unitamente alla Relazione illustrativa è stato pubblicato all'Albo elettronico del Conservatorio e nella sezione "Amministrazione trasparente" (Atti generali - Normativa generale AFAM), ed è entrato in vigore il 26/4/2016.

E' stato inoltre, inviato all'ANAC, conformemente alle modalità indicate dalla medesima Autorità Nazionale nella comunicazione del 25/2/2014, e a tutti i dipendenti del Conservatorio.

Il Codice, che si compone di 16 articoli, prescrive le condotte da adottare in servizio, nei rapporti privati e con il pubblico improntando i comportamenti del dipendente alla massima correttezza e alla trasparenza.

Il Codice di Comportamento dei dipendenti del Conservatorio prevede che gli obblighi di condotta in esso previsti si applichino, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con l'Istituto e, in particolare, ai collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo; ai collaboratori, alle imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione; agli studenti titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale (200 ore) e a ogni altro soggetto non ricompreso nell'elenco cui la normativa estende l'applicazione del Codice e delle disposizioni collegate o che intrattenga un rapporto formalizzato con il Conservatorio

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 del Codice stesso, gli uffici sono stati invitati a verificare per le tipologie di rapporto sopra indicate che, nei relativi contratti, negli atti di incarico o di nomina oppure in appositi patti aggiuntivi, sia stata inserita una specifica clausola di risoluzione del rapporto o di cessazione dalla carica, in caso di violazione accertata degli obblighi derivanti dal Codice. Per agevolare l'adempimento e assicurare uniformità di applicazione sono stati diramati degli esempi di clausole risolutive da adattare ai casi concreti ed è stata predisposta e comunicata agli interessati la modulistica per agevolare gli adempimenti inerenti agli obblighi comportamentali previsti.

3.8 Rotazione degli incarichi

Il PNA 2016 ha chiarito che *“la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.”*

La rotazione degli incarichi dei dirigenti e funzionari esposti al rischio corruzione, esplicitamente prevista dall'art. 1, comma 5, punto b) della legge 190/2012, presenta in questo Conservatorio e nelle istituzioni AFAM in generale qualche problema applicativo dal momento che non sono presenti dirigenti nella pianta organica fatta eccezione per il Direttore equiparato ad un dirigente scolastico. La rotazione dei vertici gestionali del Conservatorio è assicurata dai mandati istituzionali (Direttore e Presidente) di durata triennale, rinnovabili una sola volta. La circostanza favorisce il ricambio degli incarichi fiduciari di stretta collaborazione affidati al personale docente in diversi settori attinenti le attività interne ed esterne al Conservatorio

L'organizzazione amministrativa del Conservatorio prevede figure uniche - Direttore amministrativo con responsabilità di firma; Direttore dell'Ufficio di ragioneria e di biblioteca; Collaboratore Amministrativo - le cui funzioni, definite dal Contratto nazionale per il comparto AFAM e dai regolamenti interni (Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e Regolamento di Biblioteca) non risultano tra loro fungibili.

Gli Uffici amministrativi si completano con otto unità di personale con qualifica di Assistente Amministrativo impiegati in precisi settori di competenza (es. contabilità, ordinamenti didattici, gestione del personale dipendente e di quello a contratto, ecc.) nel quale ogni impiegato ha acquisito nel tempo conoscenza giuridico-amministrativa e pratica gestionale. Infine completano l'organico organizzativo n. 15 Coadiutori appartenenti all'area 1- più propriamente tecnica -.

L'articolazione degli uffici amministrativi del Conservatorio e l'esiguo numero del personale addetto consente di affermare che nello specifico ricorrono i limiti oggettivi e soggettivi tipici delle piccole realtà lavorative all'applicazione della rotazione del personale quale misura di prevenzione degli eventi corruttivi come specificato dall'ANAC con deliberazione n. 13 del 2015.

L'Autorità nazionale ha, infatti, precisato che i limiti soggettivi riguardano *“i diritti individuali dei dipendenti e i diritti sindacali”*, mentre i limiti oggettivi sono rinvenibili nell'esigenza di *“assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle*

Conservatorio Statale di Musica “Luisa D'Annunzio”

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopesca.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopesca.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopesca.gov.it

con elevato contenuto tecnico.”

Tuttavia, tenuto conto delle indicazioni del PNA 2016 sono state attivate misure organizzative che favoriscono, in alcuni casi, la condivisione delle attività tra più operatori (es. gestione del protocollo informatico e dei programmi per la didattica) generando un controllo reciproco dell'operato altrui, in altri, la parcellizzazione delle funzioni inerenti un unico settore di competenza (es. didattica, acquisti) impedendo la gestione in esclusiva dell'intera procedura.

3.9 Astensione in caso di conflitto di interesse.

Si raccomanda una particolare attenzione da parte dei responsabili del procedimento alle situazioni di conflitto di interesse che la legge ha valorizzato con l'inserimento di una nuova disposizione, di valenza prevalentemente deontologico-disciplinare, nell'ambito della legge sul procedimento amministrativo.

L'art. 1, comma 41, della l. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella l. n. 241 del 1990, rubricato "*Conflitto di interessi*". La disposizione stabilisce che "*Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*".

La norma contiene due prescrizioni:

- 1) è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
- 2) è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.

La norma va letta in maniera coordinata con l'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, il quale prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al superiore gerarchico, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Il Responsabile destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal Responsabile ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Responsabile dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi direttamente un Responsabile di struttura a valutare le iniziative da assumere sarà il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2016 sono state impartite apposite disposizioni per il rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi.

3.10 Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali.

Il cumulo in capo ad un medesimo funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale.

La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Il Conservatorio si è dotato nel corso del 2013 di un Regolamento disciplinante il conferimento degli incarichi esterni per i professori e ricercatori e di un Regolamento per il conferimento di incarichi retribuiti al proprio personale interno.

3.11 Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors)

Il d.lgs. n. 39 del 2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ha disciplinato:

- delle particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- delle situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati;
- delle ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione.

In particolare, i Capi II, III e IV del decreto regolano le ipotesi di inconferibilità degli incarichi ivi contemplati in riferimento a tre diverse situazioni:

- Incarichi a soggetti che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- incarichi a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico.

La pianta organica del Conservatorio non contempla figure dirigenziali, pertanto, non risulta applicabile la disciplina sulle cause di incompatibilità e inconferibilità per tutti gli incarichi previsti dal D.Lgs 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice/direttore generale, incarichi dirigenziali o di responsabilità di natura dirigenziale, incarico di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico). Fatta eccezione per il Direttore, attualmente nel Conservatorio non si riscontrano altri incarichi dirigenziali o incarichi amministrativi di vertice o assimilati né sono previsti nell'attuale pianta organica del Conservatorio. In caso di conferimento di un incarico rientrante nella fattispecie in questione, l'incaricato produce al momento del conferimento, autocertificazione circa l'assenza di cause di inconferibilità. Il Responsabile della prevenzione della corruzione effettuerà la dovuta vigilanza secondo quanto stabilito dall'art. 15 del D.Lgs n. 39/2013.

3.12 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)

La Legge n. 190 ha introdotto un nuovo comma nell'ambito dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.

La disposizione stabilisce che “I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li

hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

A tal fine il Conservatorio introdurrà i seguenti accorgimenti:

- nei contratti di assunzione del personale sarà inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sarà inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Conservatorio nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sarà disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;

si agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001.

3.13 Incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi ai sensi del Dlgs 39/2013

La pianta organica del Conservatorio non contempla figure dirigenziali, pertanto, non risulta applicabile la disciplina sulle cause di incompatibilità e inconfiribilità per tutti gli incarichi previsti dal D. Lgs 39/2013 (incarichi amministrativi di vertice/direttore generale, incarichi dirigenziali o di responsabilità di natura dirigenziale, incarico di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico).

3.14 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

A norma degli artt. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, il Conservatorio è tenuto a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001;

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

- all'entrata in vigore dei citati artt. 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato

Il Conservatorio, pertanto, provvederà a:

- effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- impartire direttive interne affinché negli interPELLI per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

3.15 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower).

Nell'ambito dell'individuazione degli strumenti finalizzati ad impedire e contrastare fenomeni corruttivi, la Legge 190/2012 ha modificato il D. L.gs n. 165/2001 introducendo l'art. 54 bis di cui si riporta il testo integrale:

- 1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*
- 2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.*
- 3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.*
- 4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni."*

La disposizione pone tre norme:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis D. L.gs. n. 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante.

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Attualmente sono allo studio procedure per permettere ai dipendenti di denunciare accedendo direttamente ad apposita sezione del sito istituzionale mantenendo l'anonimato.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione sarà tenuto ad effettuare gli accertamenti del caso, eventualmente anche senza conoscerne l'identità, salvo che il segnalante stesso non vi consenta. In questo caso l'RPC sarà obbligato a tutelarne l'anonimato salvo le ipotesi eccezionali individuate dal comma 2 dell'art. 54 bis D.Lgs. n. 165/2001 su citato.

3.16 Patti d'integrità

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'A.V.C.P. con determinazione n. 4 del 2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nel corso del 2017 saranno date opportune disposizioni affinché il Conservatorio inserisca nei propri bandi, avvisi e lettere di invito, la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

3.17 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

E' particolarmente raccomandato dal Piano nazionale anticorruzione l'utilizzo di canali di ascolto in chiave propositiva da parte dei portatori di interesse e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini rispetto all'azione dell'amministrazione e dell'ente, anche al fine di migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione

3.18 Programmazione triennale

Nel periodo di vigenza del documento si continuerà nell'intento di mantenere un sistema di presidio dei rischi anticorruzione attraverso le seguenti fasi:

- identificazione delle aree di rischio;
- prima ricognizione dei rischi;
- valutazione dei dati;
- individuazione di azioni di intervento.

Per gli anni in questione, ferma restando la reiterazione degli adempimenti e degli obblighi previsti in fase iniziale, si procederà alla verifica dell'attuazione delle azioni e alla formazione specifica del personale.

Ulteriori attività a rischio e connesse misure di prevenzione saranno analizzate dal Responsabile nel corso del triennio di validità del Piano al fine di apportare implementazioni ed interventi correttivi.

3.19 Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione annualmente, entro i termini legislativamente previsti, sottopone agli organi competenti una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito internet del Conservatorio nella sezione "Amministrazione Trasparente" (art. 1, comma 14, L. 190/2012).

Sezione 4
COMUNICAZIONE E TRASPARENZA
(D.Lgs 33/2013)

4. Premessa

Fra le modifiche più importanti del D.lgs. 33/2013 vi è la piena integrazione fra la programmazione della trasparenza e la strategia generale descritta nel Piano di prevenzione della corruzione.

La sezione “Trasparenza” è l’atto organizzativo fondamentale che disciplina i flussi informativi necessari per garantire l’elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

La trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione della corruzione poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell’attività amministrativa.

Intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e le attività del Conservatorio, costituisce un fondamentale mezzo di prevenzione della corruzione. Il suo perseguimento impone infatti forme diffuse di controllo sul raggiungimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche, limitando quindi il rischio di una corruzione di tipo sistematico.

Nel D.lgs n. 33/2013 è stato introdotto l’obbligo per ogni Pubblica Amministrazione di dotarsi di un programma triennale per la trasparenza nel quale devono essere definite le misure, i modi e le iniziative volti all’attivazione degli obblighi di pubblicazione previsti.

Tale programma, concettualmente connesso al piano di prevenzione della corruzione, seppure con prospettive diverse, è di norma redatto a cura del Responsabile della trasparenza che in questo Conservatorio coincide con il Responsabile della prevenzione della corruzione. Egli svolge stabilmente un’attività di controllo sugli adempimenti da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest’ultimo strettamente collegato, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell’integrità, uno dei principi fondamentali delle politiche di prevenzione della corruzione.

La definizione di Trasparenza è fornita dall’art. 11 del D. Lgs 150/2009, come *“accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.”*

La Legge 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione nei siti web istituzionali relativamente alle seguenti informazioni:

- informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1, comma 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1, comma 15);
- costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (art. 1, comma 15);
- autorizzazioni o concessioni (art. 1, comma 16);
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, comma 16);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, comma 16);
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1, comma 16)
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1, comma 32);
- indirizzo PEC (art. 1, comma 29).

Il Conservatorio di Musica "Luisa D'annunzio" intende garantire l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate dall'Istituzione, nell'intento primario di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa.

La pubblicazione delle informazioni e la trasparenza consentono ai cittadini ed ai portatori di interessi la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa, rendendo note sia le problematiche sia le buone pratiche dell'amministrazione nonché verificabile l'attività rispetto alla finalità di interesse pubblico.

L'attuazione della trasparenza non si esaurisce nella pubblicazione dei dati online, ma fa riferimento ad un'adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Si intende pervenire all'accessibilità totale delle informazioni circa l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse, la conformità dell'attività dell'amministrazione alle norme di legge, di Regolamento e di Contratto.

Scopo principale del Programma triennale è di garantire ai cittadini una posizione soggettiva nei confronti dell'operato di una pubblica amministrazione, di imporre alle amministrazioni il raggiungimento di un risultato attraverso il continuo miglioramento.

Sono quindi i cittadini-utenti i destinatari finali del Programma che, tramite lo strumento della trasparenza, possono esercitare un controllo sull'operato delle pubbliche amministrazioni.

Il Programma triennale è il documento con cui le Amministrazioni Pubbliche rispondono alle esigenze di trasparenza sul funzionamento amministrativo in base ad uno schema unitario e

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopesca.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopesca.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopesca.gov.it

standard che permetta la comparazione tra i dati che vengono pubblicati dalle diverse amministrazioni.

4.1 Obiettivi del Programma

Attraverso azioni positive e mirate, da espletarsi su base triennale, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità persegue i seguenti obiettivi primari:

- garantire un " adeguato livello di trasparenza" attraverso l'istituzione sul proprio sito web di una apposita sezione " Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, le attività e le modalità di realizzazione secondo modelli standard come previsto dal D. Lgs. n. 33 del 2013;
- avviare un percorso mirato rispondente alle esigenze degli interlocutori del Conservatorio: studenti, famiglie, istituzioni, cittadini etc. Le esigenze degli studenti già vengono sondate attraverso questionari somministrati in forma anonima dal Nucleo di Valutazione che consente di verificare la soddisfazione degli allievi e consente al Conservatorio di ricevere suggerimenti per migliorare i servizi offerti;
- miglioramento del servizio agli studenti. In tal senso alcuni interventi sono stati avviati come il sito istituzionale, l'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca e miglioramento del servizio di prestito libri e ulteriore arricchimento di volumi (ad oggi la biblioteca è dotata di oltre dodicimila volumi) che gli studenti possono consultare nella sala annessa e provvista di postazioni informatiche con accesso ad Internet.
- ampliamento dell'offerta formativa e programmazione di seminari, masterclass e attività di ricerca e produzione.
- diffusione nell'utilizzo della Pec istituzionale (conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it) che già viene utilizzata per le comunicazioni con tutti gli Enti pubblici.

4.2 Soggetti responsabili

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Piano Integrato contenente un'apposita sezione coincidente con il piano triennale della trasparenza e i relativi aggiornamenti in corso di anno.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, M^o Massimo Magri, come individuato nella Sezione 3 al paragrafo 3.2 del presente documento coordina gli interventi e le azioni relative alla performance, alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, segnalando gli esiti di tale controllo al Nucleo di Valutazione, che nelle Istituzioni svolge le funzioni di OIV.

Il Nucleo di Valutazione verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza. Esercita

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

un'attività di impulso nei confronti dell'Amministrazione per l'elaborazione del relativo programma.

I responsabili delle strutture hanno la responsabilità dell'individuazione dei contenuti e dell'attuazione del Programma triennale della trasparenza per la parte di loro competenza. Collaborano, inoltre, alla realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile di ciascuna struttura è responsabile della pubblicazione dei contenuti ed è la figura coinvolta nel processo di sviluppo del sito nell'ambito del ciclo della trasparenza, ne gestisce i flussi informativi, la comunicazione e i messaggi istituzionali nonché la redazione delle pagine.

4.3 Dati da pubblicare

Il Conservatorio pubblica nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" del portale istituzionale, le informazioni, dati e documenti su cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013.

La sezione "Amministrazione trasparente", all'interno del sito del Conservatorio, è organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo n.33/2013. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione e l'ordine previsto dal citato decreto suddivise in macro aree denominate ed elencate sulla base dell'allegato alle ultime linee guida nazionali sulla trasparenza.

Ci sono casi in cui le informazioni, i dati o i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre parti del sito istituzionale; per questo motivo all'interno delle sotto-sezioni della sezione "amministrazione trasparente" sono inseriti dei collegamenti ipertestuali ai contenuti stessi.

In generale i contenuti riporteranno la data di pubblicazione e delle revisioni. Per ogni contenuto è stato individuato l'anno e il periodo di riferimento. La sezione è aggiornata costantemente, fruibile a tutti. Dalla sezione è possibile accedere ai dati relativi agli anni precedenti

Sul sito sono presenti anche informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per cittadini e stakeholders.

L'obiettivo è quello di procedere a una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità.

I dati e tutto il materiale oggetto di pubblicazione deve essere prodotto e inserito in formato aperto o in formati compatibili alla trasformazione in formato aperto.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy. In particolare deve essere posta particolare attenzione nella redazione di documenti, atti e loro allegati (per esempio curricula), all'interno dei quali non devono essere resi pubblici:

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

- dati personali non pertinenti con l'obbligo alla trasparenza;
- preferenze personali (dati sensibili);
- dati giudiziari non indispensabili (casellario giudiziale, qualità di imputato o indagato, oppure atti di causa o perizie in sede civile, penale e stragiudiziale);

Per quanto riguarda le notizie su dipendenti, dirigenti, incarichi, amministratori, non devono essere mostrate informazioni relative a:

- natura di eventuali infermità;
- impedimenti personali o familiari;
- componenti della valutazione;
- altri dati sensibili.

I dati pubblicati possono essere oggetto di riutilizzo e rielaborazione da parte di privati, enti, aziende e di chiunque sia interessato.

4.4 Controllo e monitoraggio

Alla corretta attuazione del Piano della trasparenza, concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza e al Nucleo di Valutazione, tutti gli uffici dell'amministrazione e i relativi Responsabili di struttura. In particolare il Responsabile della Trasparenza svolge un costante controllo sull'attuazione del Piano della trasparenza e delle iniziative connesse, riferendo semestralmente agli organi di indirizzo politico del Conservatorio, al Presidente e al Nucleo di Valutazione su eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il Responsabile della Trasparenza mette in atto un monitoraggio permanente nel corso del quale evidenzia e informa delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate, i Responsabili delle strutture interessate, i quali dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Decorso infruttuosamente tale termine, il Responsabile della Trasparenza è tenuto a dare comunicazione al Nucleo di Valutazione, nel successivo report semestrale, della mancata attuazione degli obblighi di pubblicazione. Spetta, infatti, al Nucleo di Valutazione che, presso i Conservatori svolgono le funzioni attribuite all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Il Documento di Attestazione deve essere prodotto avvalendosi della collaborazione del Responsabile della Trasparenza che deve fornire tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettività e la qualità dei dati pubblicati. Tale documento, redatto secondo le indicazioni di cui alla delibera CIVIT n. 71/2013, deve essere pubblicato entro le scadenze indicate di volta in volta dall'ANAC (ex CIVIT) nella sezione "Amministrazione trasparente".

Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"

Via Leopoldo Muzii, 7

65123 Pescara

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

4.5. Sanzioni

Il D.lgs. n. 33/2013 prevede esplicitamente che *“i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”* (art. 43, c. 3).

La mancata predisposizione del Piano della trasparenza e l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione possono dare luogo a diverse tipologie di sanzioni, indicate nel citato D.lgs. n. 33/2013.

La sanzione amministrativa pecuniaria è stabilita:

- in prima istanza, in misura pari al minimo stabilito dall'art. 47 del D. lgs 33/2013 (euro 500,00);
- in caso di prima recidiva, con importo pari al doppio del minimo (euro 1.000,00);
- per successive recidive, con importo compreso fra il doppio del minimo ed il massimo stabilito dalla norma (euro 10.000,00).

E' ammesso il pagamento in misura ridotta, secondo le modalità stabilite dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.

Il relativo provvedimento sanzionatorio è pubblicato sul sito internet dell'Ente.

4.6 Accesso civico

Per accesso civico generalizzato si intende, in estrema sintesi, un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La ratio dell'accesso generalizzato consiste nella volontà di garantire la partecipazione della società civile all'attività amministrativa, di promuovere il controllo sociale e di tutelare i diritti dei cittadini.

L'ANAC è intervenuta sulla materia elaborando apposite linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013 (Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016).

L'ANAC, nella richiamata delibera, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, ha suggerito l'opportunità che gli Enti adottino un regolamento interno sugli accessi, al fine di disporre di un quadro organico e coordinato dei profili applicativi delle tre tipologie di accesso attualmente previste dall'ordinamento giuridico: accesso semplice connesso agli obblighi di pubblicazione, accesso generalizzato (FOIA) e accesso documentale ai sensi della legge 241/1990.

Per quanto concerne l'accesso generalizzato il regolamento dovrebbe disciplinare gli aspetti procedurali per la gestione delle richieste, con particolare riferimento all'individuazione degli uffici competenti a decidere sulle domande di accesso, alla definizione delle eccezioni assolute al diritto di accesso e ai criteri per la valutazione *“caso per caso”* in presenza di possibili eccezioni relative o qualificate, così come indicato nella richiamata delibera ANAC.

Un altro adempimento raccomandato dall'ANAC è l'istituzione di un registro degli accessi, cioè una

raccolta organizzata di tutte le richieste pervenute agli enti. Nel dettaglio, il registro deve contenere l'elenco delle richieste con l'oggetto e la data, il relativo esito con la data della decisione. Esso è pubblicato, con aggiornamento semestrale, nella sezione Amministrazione trasparente "Altri contenuti - accesso civico" del sito web istituzionale.

Sulla scorta di quanto suggerito dall'ANAC, ci si propone di predisporre un Regolamento interno volto a disciplinare le procedure per l'accesso agli atti, ai dati e alle informazioni nelle due forme previste dal d.lgs. 33/2013: accesso semplice e generalizzato e ad istituire il Registro degli accessi.

Nelle more dell'approvazione del Regolamento l'accesso civico è così disciplinato:

A seguito di richiesta di accesso civico, l'amministrazione provvede, entro trenta giorni a:

- pubblicare nel sito istituzionale il documento, l'informazione o il dato richiesto;
- trasmettere il materiale oggetto di accesso civico al richiedente o comunicarne l'avvenuta pubblicazione ed il relativo collegamento ipertestuale;
- indicare al richiedente il collegamento ipertestuale dove reperire il documento, l'informazione o il dato, già precedentemente pubblicati;

La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza:

- l'obbligo di segnalazione alla struttura interna competente per le sanzioni disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- la segnalazione degli inadempimenti agli organi di indirizzo politico del Conservatorio e al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Titolare del potere sostitutivo in merito all'Accesso civico è il Presidente

4.7 Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

L'adeguamento del Conservatorio alle disposizioni di legge e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale. Saranno pertanto programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

Di seguito sono dettagliate le iniziative finalizzate a realizzare l'attuazione della trasparenza. Talune di esse sono già in essere, altre devono essere perfezionate e migliorate, altre ancora verranno realizzate nell'arco del triennio.

SITO ISTITUZIONALE E SERVIZI ONLINE: il Conservatorio cura l'organizzazione, la gestione e l'accessibilità del proprio sito istituzionale nella ricerca di strategie sempre più adeguate a

comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti. Nella realizzazione del sito internet sono stati tenuti presenti i requisiti di:

- trasparenza;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi agli studenti e dell'incontro con gli utenti, il Conservatorio si propone di sensibilizzare l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale e di offrire servizi online più diffusi, così da sfruttare le potenzialità del web oltre che dal punto di vista meramente informativo anche e soprattutto sul piano interattivo. Si implementeranno, pertanto, i servizi interattivi rivolti all'utenza, al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra gli utenti e l'istituzione.

Oltre alle novità che ci si propone di realizzare verrà effettuata un'analisi attenta dell'esistente al fine di migliorare e facilitare l'immediata individuazione e consultazione dei dati. La pubblicazione dei contenuti verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, anche da parte di portatori di interessi. Nella pubblicazione dei dati il Conservatorio osserverà le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili. Appositi controlli periodici saranno esercitati dal referente Responsabile del presente Programma Triennale.

ALBO PRETORIO: la Legge n. 69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. Il Conservatorio, nel rispetto della normativa sopra richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, provvederà a migliorare l'organizzazione dell'Albo Pretorio Online.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: il Conservatorio ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n.68 dotandosi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). La casella di PEC del Conservatorio è pubblicata nell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) e sul sito istituzionale. Nel prossimo futuro si intende favorire l'intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, nel chiaro rispetto della normativa vigente in materia riguardo i documenti che debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

DEMATERIALIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE INFORMATICA: il Conservatorio sostiene che la gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offra prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa consentendo di ridurre i costi derivanti dalla materialità del documento cartaceo. Ciò premesso, il Conservatorio sta provvedendo a dotarsi di un archivio informatico per la conservazione di documenti con formati atti a garantirne la non modificabilità di struttura e contenuto.

*Conservatorio Statale di Musica "Luisa D'Annunzio"
Via Leopoldo Muzii, 7
65123 Pescara*

Tel: 085/4219950 Fax: 085/4214341 – C.F. 80005130689

www.conservatoriopescara.gov.it

e-mail: conspe@conservatoriopescara.gov.it PEC: conspe@pec.conservatoriopescara.gov.it

FIRMA DIGITALE DIRETTORE e DIRETTORE AMMINISTRATIVO: lo strumento della firma digitale è utile nel momento in cui è necessario sottoscrivere una dichiarazione ottenendo la garanzia di integrità dei dati oggetto della sottoscrizione e di autenticità delle informazioni relative al sottoscrittore. La garanzia che il documento informatico, dopo la sottoscrizione, non possa essere modificato in alcun modo fornisce lo strumento della veridicità del documento stesso. Il Conservatorio ha attivato tali modalità di firma dei documenti già da diversi anni.

L'attuazione della trasparenza non si esprime solo nella pubblicazione dei dati online e più in generale nell'utilizzo di procedure informatizzate, ma fa riferimento ad un'adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Il presente documento prevede la realizzazione o comunque il miglioramento, delle seguenti attività:

SERVIZI ONLINE PER GLI UTENTI

Analisi dei dati pubblicati e completamento delle informazioni mancanti

Verifica ed organizzazione dei contenuti del sito istituzionale, ivi comprese le pubblicazioni all'Albo Pretorio *on line*

Intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e verifica delle modalità di utilizzo

Dematerializzazione ed archiviazione informatica; Informatizzazione dei procedimenti amministrativi

Firma digitale degli organi dirigenziali

Rilevazione della Customer Satisfaction

Pubblicazione degli incarichi interni ed esterni e relativo compenso

Pubblicazione assenze online

Verifica dello stato di attuazione del Programma e aggiornamento dello stesso

4.6 Conclusioni

Il presente Piano è uno strumento rivolto agli utenti, ai cittadini e alle imprese per rendere noti e verificabili gli impegni in materia di trasparenza.

Diventa determinante, quindi, per realizzare una comunicazione efficace, che nella redazione del documento sia privilegiata la chiarezza espositiva e la comprensibilità dei contenuti anche per chi non è uno specialista del settore.

In questo contesto è prioritario l'impegno del Conservatorio ad accrescere la capacità di soggetti portatori di interessi in grado di partecipare attivamente all'organizzazione dell'amministrazione.